

La Commissione prende atto che in base a quanto previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento n. 26 del 13/01/2023, gli ambiti di valutazione sono articolati nelle seguenti macroaree:

- Curriculum: punteggio massimo punti 40;
- Colloquio: punteggio massimo punti 60.

La valutazione del curriculum e del colloquio dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predefinito.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale e la loro analisi comparativa si fa riferimento in via generale alle disposizioni di cui all'art. 6 ed art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 nonché ai seguenti criteri indicati al punto 5 della D.G.R. n. 14-6180 del 29/07/2013:

- A. esperienze di carattere professionale e formativo, sulla base delle definizioni di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/1997;
- B. titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e gestionali);
- C. volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2 del D.P.R. 484/1997);
- D. aderenza al profilo professionale ricercato.

La Commissione pertanto determina di ripartire, come segue, i punti a disposizione (40) per la valutazione del curriculum:

SEZIONE A) esperienze di carattere professionale e formativo, sulla base delle definizioni di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/1997 (a fianco indicate).

- b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione max punti 12
- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime max punti 6
- c) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;



e) partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

SEZIONE B) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni);

max punti 5

SEZIONE C) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2 del D.P.R. 484/1997)

max punti 7

SEZIONE D) aderenza al profilo professionale ricercato.

max punti 10

Relativamente alla "posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione" si terrà conto dei servizi prestati presso le Aziende del SSN e presso gli enti / istituti di cui all'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente, come segue:

servizio in qualità di dirigente medico a tempo pieno ovvero qualifiche precedenti ivi confluite per effetto della normativa nazionale e contrattuale	0,30 punti / anno
servizio in qualità di dirigente medico ovvero qualifiche precedenti ivi confluite per effetto della normativa nazionale e contrattuale, a tempo pieno con incarico dirigenziale di natura professionale di alta specializzazione	0,35 punti / anno
servizio in qualità di dirigente medico ovvero qualifiche precedenti ivi confluite per effetto della normativa nazionale e contrattuale, a tempo pieno con incarico di direzione di struttura semplice	0,40 punti / anno
servizio in qualità di dirigente medico ovvero qualifiche precedenti ivi confluite per effetto della normativa nazionale e contrattuale, a tempo pieno con incarico di direzione di struttura semplice dipartimentale	0,50 punti / anno
servizio in qualità di direttore di struttura complessa ovvero qualifiche precedenti ivi confluite per effetto della normativa nazionale e contrattuale, di struttura complessa ovvero di responsabile facente funzioni anche ai sensi dell'art. 18, comma 4 CCNL 08/06/2020 e dell'art. 22 comma 4 CCNL 19/12/2019	0,60 punti / anno

ed inoltre:

- il servizio in disciplina affine sarà valutato con i punteggi di cui sopra ridotti del 25%;
- il servizio in altra disciplina sarà valutato con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%;
- il servizio prestato a tempo definito sarà valutato con i punteggi di cui sopra ridotti del 20%;
- il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, verrà valutato con i punteggi previsti più sopra per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735;
- il servizio prestato presso organismi internazionali verrà riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale;
- i servizi saranno valutati fino alla data del rilascio del relativo certificato ovvero fino alla data di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del 1° mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- gli arrotondamenti di punteggio al millesimo saranno effettuati per eccesso se le cifre decimali successive alla terza sono superiori a 500 e per difetto se tali cifre sono pari o inferiori a 500;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- il servizio non di ruolo, nell'area attinente alla selezione, prestato presso pubbliche amministrazioni, in qualità di incaricato, supplente o straordinario, con esclusione di quello prestato come volontario, precario frequentatore o similare, è equiparato al servizio di ruolo;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

Per quanto riguarda i restanti ambiti di valutazione del curriculum di cui alla suddetta SEZIONE A) i relativi punteggi (max punti 6) saranno complessivamente attribuiti in relazione:

- alla tipologia di Enti o Aziende in cui il candidato ha prestato servizio e quindi con riferimento alla rilevanza, ai posti letto ed alle prestazioni erogate nel complesso non tralasciando l'esame delle prestazioni erogate dalla specifica struttura o unità operativa di afferenza del candidato, tenuto conto del periodo di lavoro prestato in tali strutture;
- alla attività di formazione e didattica in materie attinenti; ciò comporterà l'apprezzamento di soggiorni di studio o addestramento professionale oltre all'attività didattica in presenza delle condizioni già poste dall'art. 8 comma 3 lett. d) ed e) del D.P.R. 484/1997, con riferimento agli anni accademici di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi e seminari attinenti con riferimento complessivo al contenuto, agli obiettivi, alla qualità ed al tipo di partecipazione richiesta;

Per il criterio di cui alla soprarichiamata SEZIONE B) "titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e gestionali)" il punteggio (max punti 5) sarà complessivamente attribuito:

- in relazione al conseguimento di altre specializzazioni attinenti (punti 1 per specializzazione), master universitari attinenti (punti 0,5 per master), dottorati di ricerca attinenti (punti 0,5 per ciascun dottorato);
- in relazione all'attinenza e rilevanza, rispetto al profilo professionale delineato della produzione scientifica. Le pubblicazioni saranno valutate nel loro complesso in relazione all'attinenza e al valore scientifico. Non verranno valutati gli *abstract*. Non verranno valutate le pubblicazioni non documentate integralmente.

Relativamente ai criteri di cui alla soprarichiamata SEZIONE C) "volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2 del D.P.R. 484/1997) il punteggio (max punti 7) sarà attribuito in funzione della casistica di specifiche esperienze e attività professionali del candidato nel decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso di selezione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, tenuto conto del profilo professionale richiesto;

Relativamente al criterio di cui alla soprarichiamata SEZIONE D) "aderenza al profilo professionale ricercato" il punteggio (max punti 10) sarà attribuito in relazione all'aderenza del candidato al profilo professionale del Direttore di struttura complessa "MEDICINA LEGALE" desumibile dall'avviso di selezione con particolare riferimento alle competenze manageriali e tecnico - professionali ivi indicate.

Il punteggio per la valutazione del colloquio (max punti 60) sarà assegnato, in relazione al profilo professionale predelineato, valutando:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione della struttura complessa MEDICINA LEGALE;

La Commissione prende atto che l'Avviso di selezione prevede che il superamento del colloquio è subordinato al conseguimento del punteggio minimo di punti 42/60.

Il mancato superamento del colloquio comporta la non idoneità e quindi il non inserimento nella graduatoria dei candidati idonei.

Il punteggio del colloquio verrà attribuito anche in relazione ai seguenti criteri:

- correttezza delle risposte;
- uso di linguaggio appropriato;
- capacità di analisi e di sviluppo degli argomenti proposti dimostrata dal candidato;
- capacità di collegamento con altre discipline per la migliore soluzione dei quesiti, anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi.

La Commissione concorda inoltre di attenersi alle seguenti modalità di svolgimento dei colloqui:

